

Incontro sindacale del 25 gennaio tra l'Azienda e le OO.SS.



Il giorno 25 gennaio si è tenuto un tavolo sindacale tra l'Azienda, rappresentato dal Presidente e Amministratore Delegato, e le Organizzazioni Sindacali.

Di seguito le argomentazioni trattate.

Contratto di Servizio e passaggio del MacRO al Palaexpo

Motivo principale dell'incontro è stato l'aggiornamento sul tema del contratto di servizio e come questo impatta sulla delibera comunale del 27 dicembre 2016.

Partiamo dagli elementi positivi e poi arriveremo alle criticità, esposte dal Presidente e Amministratore Delegato.

Aspetti positivi: L'Amministrazione, ovvero l'Assessorato e gli uffici hanno manifestato la volontà ad arrivare ad un nuovo Contratto di Servizio entro marzo 2017 e di farlo in maniera pluriennale, che copra da aprile 2017 fino ad aprile 2019 e, sostanzialmente, dagli stanziamenti che vediamo nel bilancio e che dovrà essere approvato a breve, ci sono dei tagli assolutamente compatibili con le aspettative su cui già si era accennato precedentemente, e quindi in parte colmabili con l'incremento dei fondi derivanti dalle attività commerciali e dai progetti speciali (es. Fori, Ara Pacis e altri), che anche in una visione pluriennale, saranno inseriti nel Contratto.

Questo scenario, se confermato, è quello al quale l'Azienda sta lavorando con l'Assessore e con il Dipartimento nella persona del dott. Vastola, il quale ha il compito di coordinare il rinnovo del contratto di servizio. Se si arriverà a questo, come è ben immaginabile, si avrà ovviamente una certezza maggiore.

Il Dott. Ruberti ci ha esposto che rispetto alla delibera, vi sono 2 aspetti che ci riguardano, con novità e delle potenziali criticità, sulle quali bisognerà capire meglio e sulle quali lavorare:

- Una è rappresentata dalla novità dell'ultimo momento che riguarda i Teatri. Essi torneranno al Teatro di Roma ovvero ad un soggetto che ha la stessa mission. Pertanto le nostre assistenze come minimo

dovranno arrivare fino a giugno e poi passeranno al Teatro di Roma. A riguardo di questo l'unico impatto occupazionale è quello del teatro di Ostia, un'attività di coordinamento la faceva l'area eventi e ci sono delle figure (3 persone) che dovranno passare al Teatro di Roma, non riassorbibili da Zètema per la peculiarità del lavoro svolto. Ad ogni modo è in corso una "ricognizione" delle cose.

- L'altra novità che rappresenta la vera criticità, è quella del Macro (via Nizza, Testaccio e Pelanda), ormai decodificata, e del suo aspetto gestionale che passerà all'Azienda Speciale Palaexpo. Su questo tema l'Amministratore Delegato non è entrato sul tema relativo all'aspetto politico culturale, in quanto in questo caso il suo compito è valutare, visto che c'è un atto, come questo passaggio avverrà ed il suo impatto sul contratto di servizio. Il Macro passa interamente a Palaexpo, quindi Zètema non si occuperà più di nessuna attività relativa a questo Museo. Va verificato e gestito l'aspetto del personale impegnato poiché abbiamo 2 modelli gestionali diversi: Zètema ha dei servizi internalizzati, mentre Palaexpo esternalizzati. Quindi l'idea (solo idea e non certezza!), proposta da Zètema è che il personale impegnato nei servizi (Custodia, Biglietteria, Libreria, Coordinamento), da Palaexpo in genere esternalizzato, restino nell'organico alla nostra società, con una modalità che possa dare una risposta ai vuoti d'organico che ad oggi effettivamente abbiamo. Infatti, si è da tempo attivata una richiesta di mobilità infragruppo, ma ad oggi non si è avuta alcuna risposta. Quindi sicuramente si può prevedere un passaggio di una parte di questo personale a colmare i vuoti in altri musei e la restante parte con un piano puntuale che preveda delle uscite programmate in vista di pensionamenti e altre cose, ma anche presso altri uffici attraverso delle selezioni che potranno andare a pescare proprio all'interno di questo bacino. Per cui, nelle more di questo percorso programmato, il personale potrà continuare a svolgere le proprie mansioni sotto forma di distacco o mobilità "infragruppo" presso il Macro.



Questo consentirebbe a Zètema il vantaggio di andare a colmare una problematica che è abbastanza evidente di organico progressivamente ridotto e che appesantisce l'organizzazione (ricorso agli accessori, ecc...) e lascia comunque omogenei i due modelli, ovvero da una parte Zètema conferma un modello internalizzato e dall'altra Palaexpo sarà libero di decidere cosa fare (potrebbe anche decidere di non esternalizzare) sotto particolarità, nella sua autonomia, che deciderà con l'Assessorato.



E' da sottolineare che l'Amministratore Delegato ha affermato che questa decisione di scorporare completamente il Macro ha rappresentato anche per lui una novità, anche se **era prevedibile** che si sarebbe arrivati ad una qualche decisione.

A riguardo di questa criticità dello scorporamento del Macro, apprezzando l'attenzione e la soluzione prospettata dall'Azienda, come CISL, abbiamo espresso il nostro parere

favorevole ad una pianificazione che possa dare garanzie e continuità al personale di rimanere all'interno di Zètema, ma facendo molta attenzione che non si considerino investiti da questa problematica soltanto i lavoratori ad oggi fattivamente impegnati all'interno di quel Museo, ma di fatto si preveda coinvolto

l'intero settore, in quanto sarebbe un errore grave pensare che il singolo lavoratore debba sentirsi vincolato alle sorti del Museo nel quale in quel preciso momento presta la sua attività. Qualsiasi criticità si possa verificare oggi (come in questo caso specifico) o in futuro, deve riguardare tutti gli appartenenti a quel settore ed ogni decisione nel merito dovrà essere vagliata sull'intero bacino.

Certo è, che qualsiasi **soluzione tecnica** si ritenga di poter attuare, non può non essere condivisa con le Organizzazioni Sindacali e la priorità deve riguardare in assoluto la certezza che il personale che ne sarà coinvolto dovrà essere tutelato e garantito sia sotto il profilo occupazionale che sotto quello professionale.



Per nostro conto ci sentiamo di assicurare i colleghi che la CISL presterà la massima attenzione affinché ogni diritto sia preservato e la sensibilità dell'Azienda dimostrata nel corso dell'incontro fa sperare in un'opportuna risoluzione.

Pertanto ci aspettiamo che anche l'Amministrazione dimostri la stessa disponibilità manifestata dall'Azienda a trovare dei percorsi condivisi, scongiurando così irrigidimenti che certamente non gioverebbero ai lavoratori.



Nella discussione si è anche valutata la possibilità di considerare eventuali manifestazioni **volontarie** di passaggio presso l' Azienda Speciale Palaexpo, da parte del personale che lo desiderasse.



Anche se, viste le numerose lettere di richiamo, in diversi casi anche seguite da provvedimenti disciplinari, che hanno soprattutto caratterizzato lo scorso anno...sospettiamo che qualche speranza, da parte di qualcuno (!), che vi siano volontari ci sia relamente...



Continuando nella propria esposizione, il dott. Ruberti ha sottolineato che il Sistema dei Musei Civici, scorporato il Macro, resta con l'attuale modello. I progetti speciali *Viaggio nei Fori* e *L'ara com'era* saranno poi integrati nel nuovo contratto di servizio.

Per il Turismo non ci sono approfondimenti puntuali, si sta lavorando sulla base di quanto detto, per il 2017 continuità con i correttivi previsti aggiungendo il fatto che il Turismo non finanzia più il PAT di piazza Campitelli. Se il servizio dovesse essere chiuso le unità saranno ricollocate. Si lavorerà alla riorganizzazione dei PIT, con una riduzione con numeri più grandi delle rivisitazioni attuali. Si avranno dei PIT nei punti di accesso, stazioni ed aeroporti e sicuramente ai Fori e 2/3 punti informativi più grandi al centro ma ancora da decidere.

Il Call Center rimane, si sta valutando qualche rimodulazione di orario in accorciamento ed esiste un problema delle ripartizioni economiche. Il servizio è pagato da tre dipartimenti (Sovrintendenza, Turismo e Cultura) e questo potrebbe variare, ma queste sono più che altro “architetture” interne.

Altro obiettivo è un ripensamento e investimento più importante e significativo, dell’area digitale ovvero del Portale, Turismo e Social che possono avere degli impatti su chi alimenta questi contenuti. Il contratto dovrebbe aver tracciata la continuità nell’anno con delle proiezioni dei cambiamenti per le annualità 2018 e 2019.

Per gli informagiovani si hanno voci un po’ discordanti sul servizio, a breve Ruberti incontrerà l’Assessore



competente Frongia. Comunque, non ha alcun sentore ufficiale di cambiamento e gli stanziamenti in bilancio ci sono e sono coerenti, poi ovviamente si dovrà vedere propriamente nel merito se si lavorerà su una continuità assoluta o a qualche variazione.

Il Dipartimento subirà invece delle modifiche più rilevanti, per il tema dei Teatri già detto e la Casa delle Letterature a cui si darà continuità andrà però a confluire nel contratto delle biblioteche (c’è un atto formale dello scorso dicembre), ma sarà uno spostamento che non inficia sul nostro tema. La Casa del Cinema al momento ha una continuità, come si sa, il cinema non è toccato dalla delibera se pure vi è evidentemente in corso un

ragionamento che però ad oggi non conosciamo.

Le varie attività di supporto agli eventi e quelle previste dal Dipartimento, saranno in continuità.

Per le Ludoteche resta sempre l’ipotesi dell’Amministrazione di valutare soluzioni diverse a riguardo della Casina di Raffaello (noi abbiamo i servizi esternalizzati) di cui noi non abbiamo contezza, mentre per Technotown l’Assessore ha confermato l’interesse a continuare e ampliare con programmi nuovi delle attività.

Le biblioteche hanno un contratto coperto a tutto il 2017, la tipologia di contratto sarà innovato sostanzialmente e potrebbe esserci un’impostazione che non è solo per cliente ma anche per servizio che noi già adoperiamo.

Ci saranno dei disciplinari puntuali dei singoli Dipartimenti e della Sovrintendenza. Nei Musei l'idea è che i servizi saranno descritti con i prezzi di riferimento, mentre nel disciplinare sarà scritto l'orario di apertura, il numero di postazioni, ecc.. Quindi ci sarà una cornice e una descrizione di come il servizio si esegue.

Relativamente all'assetto societario: confermata la strumentalità, adeguato alla nuova normativa e l'asset societario (statuto etc).

Sulle questioni aziendali, a breve sarà approvata la PSO e il budget per andare a regime, con l'idea di fare il pluriennale se il rinnovo sarà triennale.

A marzo sarà approvato il bilancio, che sarà positivo. All'assemblea, con la scadenza degli organi, si deciderà il premio di risultato. Il 30 sarà approvato il piano anti corruzione che sarà rivisto in base al nuovo codice degli appalti, anche se non sono uscite nuove regolamentazioni ANAC. Si adempierà a tutti gli obblighi.

Usciranno gli ordini di servizio di tutti i settori, alcune cose tra l'altro già sono state attuate.

L'interim alla manutenzione da parte del dott. Ruberti, è stato giustificato dallo stesso, con il fatto che è una facoltà dell'AD di dare e revocare le nomine dirigenziali. Ha quindi valutato di riorganizzare la manutenzione con nuovo modello organizzativo, arricchite da una nuova organizzazione e pianificazione che lui stesso individuerà.

In conclusione, come fatto dal Presidente e Amministrazione Delegato, ci asteniamo anche noi da considerazioni meramente politiche culturali, se pur ci viene naturale domandarci se la decisione di questa Amministrazione "pentastellata" di scorporare dal Sistema dei Musei Civici il MacRO sia stata una scelta "intelligente"...ma a noi sta a cuore il personale e di questo vogliamo preoccuparci, perché questa è la nostra vocazione e il nostro impegno...e su questo percorso intendiamo percorrere la nostra strada, con tutte le difficoltà del caso ma anche con la stessa passione di sempre.



Visitate il nostro sito: www.zetemacisl.it